

Aggiornamento sugli scambi dell'Italia

Gennaio - agosto 2017

L'andamento positivo dell'interscambio commerciale dell'Italia è confermato dai dati congiunturali di agosto 2017. Rispetto al mese precedente, le esportazioni hanno mostrato una dinamica positiva (+4,2%), leggermente superiore alla crescita delle importazioni (+3,5%).¹

primi otto mesi del 2017 l'avanzo commerciale ha raggiunto i 28,4 miliardi di euro, con una diminuzione di 5,2 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2016, dovuta ad una più ampia crescita delle importazioni, influenzata dall'andamento dei prezzi dei prodotti energetici; infatti al netto



Nel trimestre giugno-agosto le vendite all'estero risultano in leggera flessione (-0,2% rispetto al trimestre precedente), sintesi del calo delle esportazioni di energia (-8,6%) e beni strumentali (-1,6%) e dell'aumento dei beni intermedi (+1,3%) e di consumo (+0,7%).

I dati cumulati di gennaio-agosto evidenziano una crescita tendenziale intensa e diffusa. Nei

dei prodotti energetici l'avanzo commerciale è lievemente aumentato (da 51,5 a 52,2 miliardi di euro).

Le vendite di prodotti italiani all'estero (+7,6%) registrano andamenti simili sia nell'Ue (+7,2%) sia nel mercato extra-Ue (+8,2%). Anche per le importazioni (+10,9%) si riscontra una dinamica più positiva nei paesi extra-comunitari (+13,4% contro

Tendenze



Nel [World Economic Outlook](#) del Fondo Monetario Internazionale (FMI) di ottobre 2017, le stime per la **crescita economica mondiale** sono state leggermente riviste al rialzo, **al 3,6 per cento nel 2017 e al 3,7 per cento nel 2018**, un decimo di punto percentuale in più rispetto alle stime dell'aprile e del luglio scorso. Ad eccezione del Medio Oriente, per tutte le altre aree geografiche la crescita nel 2017 è stata maggiore del previsto.

Nell'Area dell'euro, il FMI stima un **aumento del PIL del 2,1 per cento nel 2017 e dell'1,9 per cento nel 2018**. Le prospettive di crescita per **l'Italia sono state riviste al rialzo**, con una crescita del PIL stimata **all'1,7 per cento nel 2017 e all'1,1 nel 2018** (+0,7 e +0,3 per cento rispetto alle stime dell'aprile scorso).

+9,3% dell'Ue), probabilmente collegata ai prezzi più elevati dei prodotti energetici.

Con riferimento ai settori, i prodotti energetici raffinati hanno segnato la crescita più forte (+39,2%).

Seguono a distanza quei comparti, farmaceutica (+13,7%) e chimica (+12,2%), che si confermano fra i principali protagonisti del manifatturiero italiano. Si segnala anche l'andamento superiore alla media delle altre industrie

manifatturiere (+8,7%). Sul versante delle importazioni, hanno registrato incrementi superiori alla media i prodotti energetici raffinati (+32,7%) e i metalli (+16,2%).

Sempre nei primi otto mesi dell'anno, la crescita tendenziale delle esportazioni è sostenuta verso Cina (+26%), Russia (22,7%), Mercosur (+16,2%) e Asean (+14,7%).

Nel periodo gennaio-agosto 2017 l'aumento registrato dalle

esportazioni è stato dovuto sia alla dinamica delle esportazioni in volume (+2,8%) sia, e in misura maggiore, ai valori medi unitari (+4,7%). Per le importazioni l'aumento dei valori medi unitari (+6,8%) ha largamente superato quello dei volumi importati (+3,8%), a causa soprattutto dell'aumento sostenuto dei prezzi dei prodotti energetici (+23%).

¹ Comunicato stampa dell'Istat
<http://www.istat.it/it/archivio/204506>.

Ripartono le esportazioni italiane di piastrelle in ceramica

I fattori chiave? Diversificare e ampliare i mercati di sbocco

L'Italia è uno dei principali esportatori mondiali di piastrelle in ceramica per le costruzioni: al primo posto tra gli esportatori mondiali fino al 2011, dopo essere stata superata dalla Cina ha mantenuto il secondo posto, conseguendo nel 2016 un rilevante aumento della quota sulle esportazioni mondiali. L'Italia è seguita dalla Spagna, il terzo esportatore, rimasto a una certa distanza. Gli altri paesi esportatori europei sono Germania, Turchia, Polonia e Portogallo. I dati più recenti confermano come l'Italia stia mantenendo il ruolo di principale fornitore nei più importanti mercati di sbocco, sia nell'Unione europea, in paesi come Francia, Germania, Belgio e Regno Unito, sia in mercati extra europei come gli Stati Uniti. Il valore delle esportazioni italiane, che nel 2016 aveva sfiorato i 4 miliardi di euro (3,9 miliardi), nei primi sei mesi del 2017 ha raggiunto i 2,1 miliardi, mostrando un incremento del 4 per cento.

Un fattore importante per il buon andamento registrato sia nel 2016 sia nei primi sei mesi dell'anno in corso è stata la capacità di

Principali esportatori di piastrelle					
Rank	Paesi	Quota sulle esportazioni mondiali			
		2013	2014	2015	2016
1	Cina	40,3	39,2	44,0	34,9
2	Italia	23,0	23,9	21,9	26,3
3	Spagna	15,8	16,1	14,6	17,1
4	Turchia	3,2	3,1	2,7	3,1
5	Germania	2,4	2,4	2,0	2,4

Principali importatori di piastrelle					
Rank	Paesi	Quota sulle importazioni mondiali			
		2013	2014	2015	2016
1	Stati Uniti	8,3	8,4	9,6	11,1
2	Francia	6,7	6,5	5,4	6,3
3	Germania	4,4	4,6	4,3	5,1
4	Arabia Saudita	4,9	3,6	4,1	3,4
5	Australia	1,7	1,9	2,0	2,3

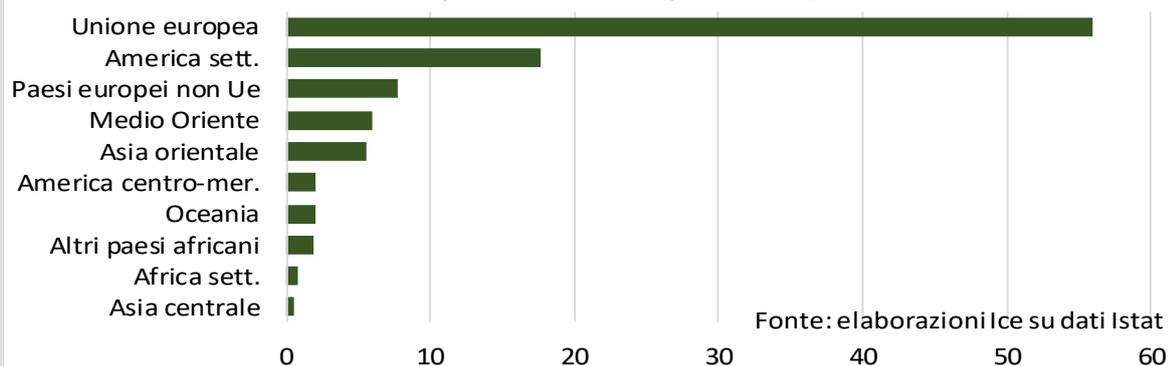
Fonte: elaborazioni Ice su dati Eurostat e Istituti nazionali di statistica

diversificare e ampliare i mercati di sbocco. Se, da una parte, si è registrato un andamento pressoché stazionario (+1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) nei mercati dell'Unione europea, che assorbe oltre il 50 per cento delle vendite italiane oltre confine di questo prodotto, dall'altra si è assistito a una netta accelerazione delle esportazioni dirette nei paesi emergenti e in America settentrionale.

Per quanto riguarda i paesi europei, nei primi sei mesi del 2017 si è registrata una diminuzione delle vendite italiane in Germania, Francia, Belgio. Meno rilevanti in termini di ammontare di esportazioni, ma assai dinamiche sono state le vendite nei Paesi Bassi, in Spagna e in Russia.

Esportazioni italiane di piastrelle per area geografica. 2016

Quota sulle esportazioni italiane (percentuale)



Il mercato nordamericano ha apportato un rilevante contributo (oltre un terzo) all'incremento delle esportazioni italiane nella prima metà del 2017 e da soli gli Stati Uniti hanno contribuito all'aumento per il 25 per cento.

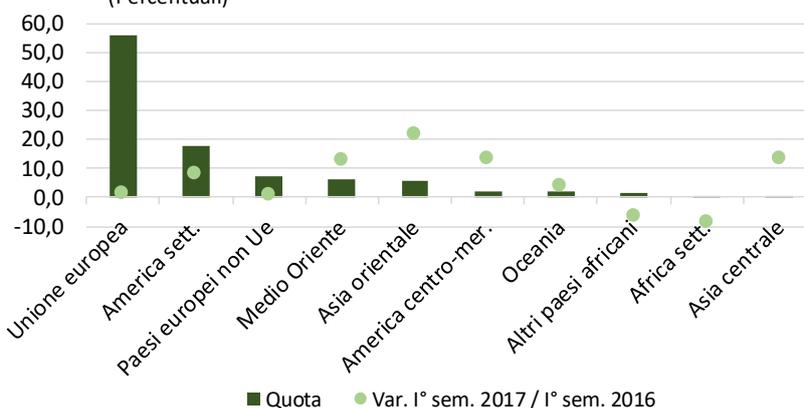
L'andamento piuttosto deludente in Africa settentrionale e subsahariana è stato più che compensato dai risultati positivi in Russia, nel Medio Oriente, grazie al ruolo preminente degli Emirati Arabi Uniti, in Asia centrale e in Asia orientale. In quest'area spicca, in particolare, il risultato conseguito negli ultimi mesi in Cina e Hong Kong che, insieme, hanno contribuito per quasi un quarto dell'aumento complessivo del valore esportato.

Il dato relativo al valore medio per metro quadro delle esportazioni italiane e tedesche, sensibilmente più elevato rispetto agli altri paesi esportatori, conferma che i prodotti italiani e tedeschi si posizionano in una fascia qualitativa più alta.

Dal punto di vista dei territori italiani di origine, le esportazioni di piastrelle in ceramica sono fortemente concentrate (94,8 per cento) nella regione Emilia Romagna, nelle province di Modena e Reggio Emilia, in particolare nel distretto della ceramica di Sassuolo, cui si deve circa l'80 per cento dell'intera produzione nazionale di piastrelle. Le imprese italiane produttrici del distretto sono circa 200, con quasi

18 mila addetti. Il valore della produzione, che aveva pesantemente subito gli effetti della crisi economica e delle sue ripercussioni sull'industria edilizia e delle costruzioni, è tornato ai livelli pre-crisi. Il settore presenta una elevata propensione all'esportazione, come indica il dato relativo al rapporto tra esportazioni e fatturato pari all'85 per cento.

Esportazioni italiane di piastrelle: quote per area di destinazione nel I sem. 2017 e variazione sul I sem. 2016 (Percentuali)



Nota: gli istogrammi si riferiscono alla quota che l'area geografica riveste rispetto al totale dell'export italiano di piastrelle.

Fonte: elaborazioni Ice su dati Istat e IHS Markit

ICE-Agenzia
Ufficio pianificazione strategica e controllo di gestione
Via Liszt, 21 - 00144 Roma

studi@ice.it



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane